

Poesia e paesaggio sonoro

Dario Guidotti (SMS Sabin – Segrate Milano)

Un paesaggio sonoro che interpreti le poesie del podcast: questo l'obiettivo suggerito da Roberto Didoni alle alunne di una mia 3° media.

Dopo alcuni esperimenti in cui hanno provato a creare paesaggi sonori che raccontavano i suoni descritti dalla poesia (es: il mare per versi che parlano di mare) io ho chiesto loro qualcosa di più.

Perché non creare un paesaggio sonoro che susciti le stesse emozioni evocate dai versi, ma con suoni differenti.

Così ho chiesto loro di lavorare in quattro fasi.

1 Leggere la poesia

2 Identificare le emozioni suscitate dalla poesia

3 Pensare a quali suoni possano evocare le stesse emozioni

4 Creare il paesaggio sonoro corrispondente e metterlo di sfondo alla voce recitante.

Quello che vedete nella pagina successiva è il progetto che due alunne della 3° della scuola media "A.B.Sabin" di Segrate hanno fatto su "Il più bello dei mari" di N. Hikmet.

Come si vede dal progetto hanno identificato quattro emozioni ed hanno pensato a quali suoni potessero descrivere ciascuna di esse.

Poi hanno creato diverse versioni della poesia, ciascuna con uno degli sfondi sonori ed una con un paesaggio sonoro ottenuto dalla sovrapposizione di tutti.

IL PIU' BELLO DEI MARI

(a cura di Camilla Ferrante e Federica Pilli)



Il più bello dei mari
è quello che non navigammo.
Il più bello dei nostri figli
non è ancora cresciuto.
I più belli dei nostri giorni
non li abbiamo ancora vissuti.
E quello
che vorrei dirti di più bello
non te l'ho ancora detto.

Emozioni suggerite

Suoni:

Voglia di scoprire

→ Jungla

Desiderio

→ Passi

Ottimismo

→ Uccelli

Speranza

→ Ruscello